

**Coppa Davis Pari Italia e Spagna** Camporese supera agevolmente Bruguera Un grande Caratti gioca da pari a pari con Sanchez, ma al quinto set è costretto a cedere. Oggi un doppio forse decisivo

# Thrilling sotto rete

La migliore delle situazioni ipotizzabili sfugge di mano agli azzurri. Conquistato il primo punto, il secondo va agli spagnoli: uno pari ed è tutto da rifare in Coppa Davis. Camporese si è agevolmente sbarrato da un Sergi Bruguera opaco e poco combattivo, poi Caratti, a lungo in partita, si è fatto rimontare da Emilio Sanchez dopo oltre 4 ore e mezza di gioco. Oggi si assegna il punto del doppio.

DAL NOSTRO INVIATO  
**GIULIANO CESAROTTO**

BOLZANO. Dalle buone intenzioni ai fatti del campo. Erano lontani i tempi nei quali, con tanto agonismo, tennisti con i colori azzurri si battevano mettendo il sale sulla coda di avversari più quotati. Prima, ma non è un miracolo di Coppa Davis, è arrivato il punto di Camporese. È l'apertura dei giochi, esaltati poi dalla battaglia perduta in extremis da Cristiano Caratti. Ed è stata quest'ultima la vera corianda della giornata che il dodicesimo giocatore del mondo, Sergi Bruguera, si era prontamente disarmato e inchinato alle bordate di Camporese (nel mondo è il numero 24). Ed Emilio Sanchez, l'ottavo uomo delle classifiche Atp, ha rischiato di soccombere, di finire pavida

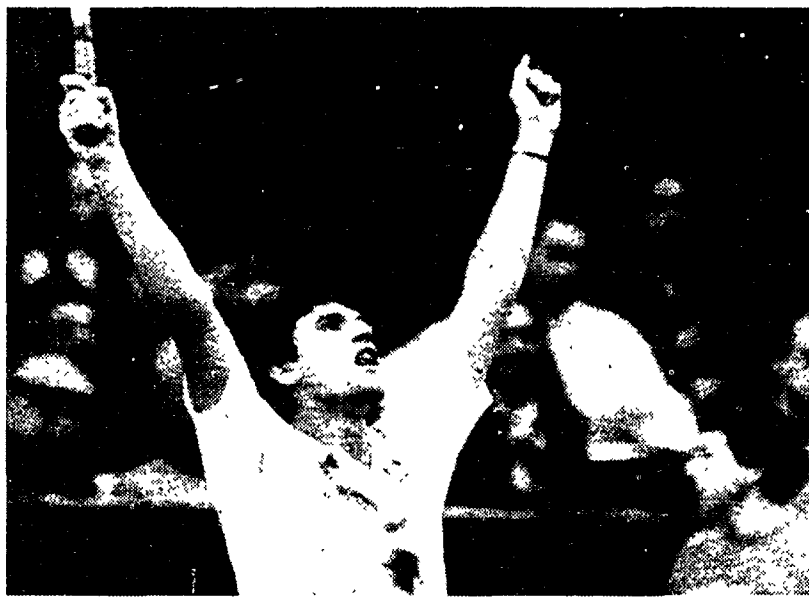
prezato soltanto da miti discussioni su qualche palla, nulla più.

Quella che segue è invece la sfida della paura. Due responsabilità troppo sentite, diversamente interpretate. Pallidi in volto i due rivali, certi di essere di fronte a un punto fatale, si trovano a giocare ad una sorta di roulette fatta di grandi cose e di svarioni parrocchiali. Caratti, l'esordiente, trincerato in un'artificiosa impassibilità, nulla concedendo all'emozione, avanza e segna i suoi punti quando riesce ad anticipare Sanchez. Ma si perde nell'imprevisto. Imprevisto nascosto nei colpi da campione dello spagnolo più vittima di se stesso che del progredire leggero e puntuale dell'italiano. 4-1 per Sanchez in 18 minuti e sembra una partita predestinata. Ma, inaspettabilmente, tutto si fa complicato, tutto si allunga. È come qualche giorno fa a Melbourne, quando perse al quinto set da John McEnroe, il gioco passa nelle mani di Caratti che tuttavia non sa approfittare dell'occasione. Non chiude quando sulla sua racchetta ci sono i punti-parita. Passa in difesa quando deve attaccare e il finale gli scappa via. Sono passate più di quattro ore e rie-

scio a salvare uno, due, quattro match-point. Cede al quinto ma il clan azzurro è soddisfatto. «Partita straordinaria», dirà Panatta. Che spera nel doppio di oggi per rimettersi davanti agli spagnoli, ma che sa già di aver vinto la scommessa dell'esordio. Quella di buttare nella mischia un giovane e tenere fuori l'incoostante Paolo Canè.

Non sono i 15 milioni di premio a testa a scatenare voglie di vittoria azzurre. È certo. L'atmosfera non è quella dei tornei del circuito mondiale: nella fredda città altoatesina le bandierine tricolori si scaldano e si agitano inutilmente. E i 2500 spettatori, pur pochi per una Davis, fanno tifo calcistico per il piccolo piemontese che, apparentemente, non fa una piega. Un risultato lui l'ha già ottenuto. Ha conquistato un posto in squadra, ha lottato ad armi pari con uno dei più solidi giocatori del mondo. Esce sconfitto ma non umiliato.

**ITALIA-SPAGNA 1-1**  
O. Camporese-S. Bruguera: 6-4, 6-1, 4-6, 6-1; E. Sanchez-C. Caratti: 7-6 (7-3), 4-6, 3-6, 7-5, 7-5.  
Oggi (ore 15) il doppio: Camporese-Nargiso e E. Sanchez-Casals.



Camporese esulta dopo aver dato il primo punto all'Italia

## Ma la crudele tv stacca la spina per Tg e pubblicità

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO. Immutabili regole della Davis. Classifiche e numeri riazzerati dalla tensione della sfida e da quel po' di atmosfera che corride anche i freddi altoatesini nascono a mettere addosso ai beniamini di un giorno. Omar Camporese e Cristiano Caratti. Dirà il primo, vincitore quasi sbrigativo, del dodicesimo tennista del mondo: «Ho giocato molto bene, forse una delle migliori partite della mia vita. Ho sbagliato molto poco nelle palle d'attacco, l'utto va per il meglio. Sistemata nei migliori dei modi la vicenda dei rapporti tra Panatta e Caratti, possiamo pen-

sare a giocare. A Bari (match di Davis contro la Danimarca per restare nel girone mondiale, ndr) non ero in forma, ma ora sto benissimo. Mi ha fatto bene il ritiro a Merano, mi va bene il fondo veloce di gioco».

Camporese non si nasconde, i meriti per la vittoria facile facile su Bruguera li reclama tutti: «L'ho messo io in difficoltà, non è stata la sua scarsa condizione o il rientro dopo il lungo stop. Ho sempre preso l'iniziativa e ho forzato un po' i tempi per chiudere la partita. Avrei potuto farlo al terzo set, quello perso, ma un paio di decisioni arbitrali mi hanno

frenato, ma non fermato».

Al solito distaccato e contenuto Caratti: «Avrei potuto farcela, ma ho sbagliato troppo - dice riferendosi forse ai doppi falliti di battuta, otto in tutto, quasi un record negativo - Anche giocare sempre sul rovescio alla fine è stato un errore». Felice, nonostante il pari, il ct Panatta: «È ancora tutto in ballo. Caratti ha fatto il possibile di fronte a un giocatore come Sanchez. Vedremo col doppio quante chances abbiamo ancora in questa sfida. La «diretta» televisiva ha i suoi vantaggi, si sa. Ma quando si tratta di Rai ecco che non sono più tali. Iniziativa in ritardo è finita prima, anzi è stata interrotta, tra le maledizioni del cronista Giampiero Galcazzi, sul 5 pari della quarta partita tra Caratti e Sanchez, forse il momento più esaltante del match. Rimedio: per una Davis che va in onda due volte l'anno l'insistere nel Tg e finale notturno. Dopo i fuochi. □ G.C.



## Ferrari veloce a Barcellona Il ds Lombardi «accoglie» Lauda

Con un ottimo tempo realizzato da Ivan Capelli (nella foto), si sono conclusi ieri mattina i test svolti dalla Ferrari sul circuito di Barcellona. Il pilota ha ottenuto un significativo 1'21"01, quasi due secondi in meno rispetto al miglior tempo sul giro realizzato nel Gp di Spagna '91 da Patrese. Intanto, a proposito del probabile arrivo di Niki Lauda nel ruolo di «consigliere» della Ferrari, il ds Lombardi ha dichiarato: «Mi farebbe piacere avvalermi della sua consulenza».

## Pugilato In carcere Zapata ex campione mondiale

Il panamense Hilano Zapata, ex campione mondiale di pugilato, è stato arrestato a Panama perché coinvolto in un furto avrebbe rubato denaro per potersi poi comprare della droga. Zapata, che ha detenuto il titolo mondiale dei minimosca e quello di mosca, è stato costretto ad abbandonare la boxe per la sua dipendenza dalla droga.

## Sci di fondo Ad Andalo anteprima della «24 ore»

È iniziata sotto il segno dei nordici la prima edizione della «24 ore» di Andalo (Trentino) di sci di fondo. Nell'anteprima della competizione, disputata ieri su un anello di 400 metri, si è imposto il finnico Kinnunen che ha preceduto i due svedesi Johansson e Andersson. Oggi prende il via la manifestazione vera e propria.

## L'azzurro Pontoni punta all'iride del ciclocross dilettanti

Si disputa oggi a Leeds (Inghilterra) il campionato mondiale di ciclocross dilettanti. Fra i più accreditati pretendenti all'iride c'è anche il 25enne campione italiano, Daniele Pontoni. L'azzurro dovrà guardarsi soprattutto dallo svizzero Frischknecht e dal cecoslovacco Lukes. Domani si svolgeranno le prove degli juniores e dei professionisti in cui gareggerà fra gli altri Claudio Chiappucci.

## La Lega estrae il cartellino rosso per 19 emittenti private

Quattro giornate di «squallida» per cinque emittenti tv di roma, una giornata per altre due emittenti milanesi, difficili per altre dodici. Sono questi i provvedimenti che la Lega nazionale del calcio professionisti, su proposta del comitato di controllo Rai/Lega, ha deciso di adottare nei confronti delle televisioni che hanno violato il regolamento per l'esercizio della cronaca televisiva.

## Mazinho operato al menisco Rientro previsto fra 25 giorni

Il giocatore della Fiorentina Mazinho è stato sottoposto ieri mattina a «meniscectomia parziale» dal professor Aglietti nella casa di cura Villa Donatello di Firenze. Al centrocampista brasiliano è stato asportato il menisco infortunato nel campionato del giocatore è previsto fra circa 25 giorni.

## Tognoli ribadisce «Non più di tre stranieri per squadra»

«Non raccolgo polemiche, del resto, al di là delle battute, Matarrese non ha obiettato nulla sul merito della mia proposta». È la precisazione fatta ieri dal ministro del turismo, sport e spettacolo, Carlo Tognoli, a proposito delle polemiche sul trasferimento del quarto straniero. «Ribadisco - ha aggiunto Tognoli - la mia opinione: non più di tre stranieri per squadra. L'eventuale ammissione del quarto potrà essere operata solo per i calciatori della Cee».

## E anche Rivera è d'accordo sul blocco delle frontiere

La querelle fra Tognoli e Matarrese sul quarto straniero ha provocato ieri le reazioni di diversi uomini politici. «Si tratta di una disputa stucchevole - ha dichiarato Nedo Casetti, responsabile per lo sport del pd - È ridicolo stracciarsi le vesti per il quarto straniero quando si è data via libera al costume dell'importazione a go-go». Il liberale Biondi si è detto «favorevole al trasferimento del quarto straniero. Però in campo non dovranno scendere più di tre per volta». D'accordo con Tognoli si è dichiarato Gianni Rivera, de che ha aggiunto: «Credevo che anche Matarrese fosse d'accordo sull'utilizzo di tre stranieri per squadra».

ENRICO CONTI



Riccardo Morandotti ala della Knorr Bologna

## Basket, un caso. Giocatore depennato dalla squadra. Esami, indiscrezioni, versioni ufficiali «Ho preso un brutto colpo, il mio cuore è sano». Un filmato lo smentisce. Oggi la verità?

# Morandotti, giallo in ospedale

È sempre più un giallo la vicenda che da giovedì coinvolge Riccardo Morandotti, ala della Knorr Bologna. Il giocatore, «scomparso» dalle formazioni di Virtus-Barcellona senza preavviso, secondo la versione ufficiale dovrebbe i suoi mancati ad una botta rimediata domenica scorsa a Treviso. Dal filmato del match, però, non è possibile rilevare contatti nell'azione «incriminata».

LUCA BOTTURA

BOLGNA. Mercoledì una Tac, stamane ulteriori esami, ma delle cause che hanno determinato il malessere di Riccardo Morandotti non c'è ancora nessuna traccia. La versione ufficiale è sempre quella, ribadita ieri dallo stesso giocatore: una botta alla testa subita domenica scorsa a Treviso avrebbe causato una settimana di capogiri ed emicrania

che giovedì hanno portato i medici a decretare lo stop. La Knorr ha così perso una sua pedina fondamentale contro il Barcellona, né potrà schierarla domani in campionato, privando il match contro la Kappa di un atteso «ex».

Intorno alla vicenda non mancano però le zone d'ombra. Probabilmente perché pressata dalla necessità di non

accreditare in alcun modo la cardiopatia che qualcuno - peraltro senza prove - aveva attribuito all'ex venesino, la Virtus non ha emesso alcun comunicato. Oggi forse ci sarà una conferenza stampa «riparatrice», ma intanto nuovi elementi rischiano di mettere in difficoltà la società del presidente Cazzola che ieri ha dichiarato: «Non intervenire sarebbe stato da incoscienti». Il filmato di un tv privata sembra infatti contraddire la ricostruzione dell'incidente fatta dalla Knorr: l'azione nella quale Morandotti avrebbe dovuto procurarsi la contusione al capo consiste infatti in un'entrata di Kukoc che apparentemente neppure sfiora l'avversario. Nonostante ciò il giocatore bolognese, che da subito non pare più in perfette condizioni, se

ne va in attacco dove viene stoppato. A questo punto chiede il cambio.

In mattinata è prevista una seconda tranche di esami, ma è improbabile che possano fare luce definitiva sul caso. Con ogni probabilità si dovrà attendere la prossima settimana, anche se i riscontri più evidenti si avranno eventualmente solo a fine stagione, magari andando a vedere in quale squadra Morandotti giocherà l'anno prossimo. Ambienti della Glaxo, ex squadra dell'ala bianconera, dicono comunque di non aver ancora ricevuto alcuna richiesta da parte della Knorr per un'eventuale «restituzione» del giocatore. Ieri Morandotti ha osservato l'allenamento defaticante dei compagni, prima del quale aveva scoccato qualche tiro in libertà

## Lo sport in tv

**Raluno.** 14,30 atletica leggera, criterium indoor; 15,30 equitazione, concorso ippico su neve a Cortina; 16,15 nuoto, meeting internazionale; 20,25 Tg1 sport.

**Raidue.** 16,15 pallavolo, Alpitour-Maxicono; 17,45 basket, Trapani-Philips; 20,15 Tg2 Lo sport; 0,20 Notte sport; pugilato, Branco-Cadamone; sci, gran fondo; pallanuoto, campionato italiano, rugby, torneo 5 Nazioni.

**Raitre.** 11,10 atletica leggera, Coppa Europa di cross; 11,55 sci, coppa del mondo supergigante maschile; 15,15 sci, gran fondo; 15,25 tennis, Italia-Spagna di Coppa Davis; 17,50 sci, gran fondo; 17,55 ciclocross, campionato del mondo; 18,10 biliardo, campionato 5 birilli; 18,45 Derby.

**TeleMontecarlo.** 11,55 sci, Coppa del mondo di supergigante maschile; 12,55 sci, Coppa del mondo di discesa femminile; 13,45 Sport show; 14,35 ciclocross, campionato del mondo; 19, Mondocalcio.

**Tele+ 2.** 12,45 La grande boxe; 14 Sport time (1 edizione); 15,45 calcio, Arsenal-Manchester United; 19,30 Sport time (2 edizione); 20 calcio, campionato spagnolo; 22 Coppa del mondo di sci; 22,30 Arsenal-Manchester United (replica).

## Vela. La Coppa America La spia che viene dall'acqua pescata sotto New Zealand «Non lavoro per gli italiani»

SAN DIEGO. Dopo il riposo di ieri, l'America's Cup riprende con il Moro di Venezia (torneo capitolino in coabitazione con «Nippon» e «New Zealand») che affronta i modesti svedesi di «Tre Kronor». Ma a San Diego si continua a parlare soprattutto del tentato «spionaggio» di giovedì: come noto, un subacqueo americano è stato catturato dai neozelandesi mentre cercava di fotografare la chiglia della loro barca. L'uomo se ne stava comodamente seduto a venti metri di profondità tentando di immortalare la parte sommersa del «New Zealand» quando è stato scoperto dai due sub che ogni mattina esplorano il mare. Peter Blake, manager del consorzio dei «kiwi», ha raccontato con aria divertita la cattura: «Quando l'abbiamo preso, lo abbiamo invitato nella nostra base e gli abbiamo offerto un tè, poi abbiamo chiamato la polizia che lo ha identificato e rilasciato». I neozelandesi hanno sviluppato la pellicola della macchina fotografica, per scoprire che c'erano imprese solo alcune foto del loro molo. «Siamo convinti che agisse per

## Coppa del mondo di sci. Il campione azzurro assente oggi nel Supergigante di Megève Ma ci sarà Patrick Holzer, che ha già battuto Accola a Garmisch ed è tra i favoriti

# Per Tomba la legge dei Giochi

Nel «supergigante» di oggi, a Megève, Alberto Tomba non ci sarà. Ci sarà però il giovane Patrick Holzer vincitore a Garmisch davanti a Paul Accola. Il campione olimpico si sente molto lontano in classifica dallo svizzero e non vuol correre rischi, a pochi giorni dai Giochi olimpici. E in più non gli va di finire lontano dal podio. Domani «gigante» a Saint Gervais.

REMO MUSUMECI

MILANO. Il generale Carlo Valentino si aspetta molto dalla spedizione azzurra ad Albertville e dintorni. Ma è preoccupato dalla fin troppo lauta messe di felici pronostici che piovono sulla sua truppa. «Le cose», dice il presidente della Fisi, «vanno bene, fin troppo bene. Al punto che un po' mi preoccupano. Tutti si aspettano, me incluso, grandi risultati e dunque spero di non aver a che fare con la sfortuna...». «Non abbiamo solo Alberto Tomba», precisa Carlo Valentino. «È lo dico con orgoglio, anche perché Alberto Tomba è uno di quei campioni



Alberto Tomba

straordinari che raramente il padreterno ci manda». Siamo in piena vigilia olimpica e tutti parlano del grande appuntamento. Ma la Coppa continua e propone due venifici «molto interessanti in «supergigante» e «gigante», oggi e domani, a Megève e a Saint Gervais, terra di Francia come quella che ospiterà le grandi battaglie dei Giochi. Com'era facilmente prevedibile Alberto Tomba non correrà il «supergigante» di stamattina perché «parole sue» - sono molto lontano da Paul Accola nella classifica della Coppa e non mi sembra il caso di cercare un inci-

chiare il *palmarès* intriso di vittorie e di piazzamenti sul podio con, poniamo, un decimo posto in «supergigante». La gente si è abituata ad Alberto Tomba che vince e non si sa come accetterebbe uno sciatore che finisse nel mucchio.

Il campione olimpico ha corso 22 volte il «supergigante» senza mai salire sul podio. Il piazzamento migliore è il quarto posto di Schladming nel novembre 1988 a 76 centesimi da Pirmin Zurbriggen e a 16 da Leonhard Stock, terzo, in quattro occasioni non è arrivato al traguardo. A Val d'Isère, nel dicembre 1989, è caduto e si è rotto una clavicola. I precedenti non sono quindi molto confortanti.

Alberto Tomba non vuol macchiare il *palmarès* e non vuol cadere col rischio di buttar via non poche centinaia di milioni. La Coppa? Tenterà di vincerla - usando il «supergigante», ovviamente - la prossima stagione. E comunque si è preparato con molta cura sulla pista di Chexrut a Courmayeur per il «gigante» di domani. Ha

già vinto la Coppa dello slalom e vorrebbe vincere pure quella dei pali larghi. E in più ha da vendicare l'inopinato ruzzolone di Adelboden dove perse uno sci.

Il «supergigante» di oggi è interessante, anche senza Alberto Tomba, perché ripropone il giovane Patrick Holzer vincitore - a sorpresa ma non troppo - della bella corsa di Garmisch, Patrick a Paul Accola, Marc Girardelli, Markus Wasmeier e Steve Locher. Da seguire con attenzione anche Alberto Senigaglia che a Garmisch fu quarto.

La Coppa è un tema che pian piano svapora. Oggi e domani a Megève e a Saint Gervais il pronostico è più per «Pauli» che per Alberto perché il primo ha a disposizione due punteggi mentre il secondo ha a disposizione soltanto la vittoria, l'unica cosa che gli interessa. A Courmayeur si è impegnato in allenamenti di notevole intensità. È in grande forma ma il suo rivale è tutt'altro che colto.

## Totocalcio

Ascoli-Atalanta	X 2
Bari-Parma	X
Cagliari-Milan	X 2
Genoa-Fiorentina	1
Inter-Roma	1
Juventus-Foggia	1
Lazio-Torino	1 X
Napoli-Cremonese	1
Verona-Sampdoria	1 X
Lecce-Brescia	X
Padova-Avellino	1
Palermo-Cesona	1 X 2
Piacenza-Ancona	X 1 2

## Totip

Prima corsa	1 1
	2 X
Seconda corsa	X 1
	2 1
Terza corsa	X X 1
	2 X X
Quarta corsa	2 X
	X 2
Quinta corsa	2 1 2
	1 2 X
Sesta corsa	X X
	X 1